



BOLLETTINO n° 12 15 dicembre 2011

Programma del Club

<p>MARTEDI' 20 DICEMBRE 2011 ORE 18.45 Cappella Istituto Gonzaga via Vitruvio</p>	<p><i>Santa Messa per i soci defunti</i></p>
<p>GIOVEDI' 12 GENNAIO 2012 ORE 20.00 Palazzo Bocconi Corso Venezia 48</p>	<p><i>Conviviale serale</i> <i>Relatore: dott. Pietro Rosetta</i> <i>Titolo: Le nuove frontiere della chirurgia oculare: dalla chirurgia della cataratta al trapianto di cornea</i></p>
<p>GIOVEDI' 19 GENNAIO 2012 ORE 17.40 PINACOTECA DI BRERA Via Brera, 28</p>	<p>VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA:</p> <p>Brera Incontra il Pushkin: Collezionismo Russo tra Renoir e Matisse</p> <p>Con la guida del prof. Luca Scalco</p> <p>PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 22 DICEMBRE POSTI LIMITATI!</p>
<p>MARTEDI' 31 GENNAIO 2012 ORE 20.00 Società del Giardino Via San Paolo, 10</p>	<p>INTERCLUB CON IL RC MILANO SEMPIONE</p> <p><i>Relatore: Robert L. Forbes</i> <i>Titolo provvisorio: World Economic Forum – Family Business Administration</i></p> <p>PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 20 GENNAIO 2011</p>

È sempre gradita la presenza dei coniugi a tutte le conviviali salvo diversa indicazione.
Per una corretta programmazione delle riunioni conviviali, i Soci che non possono presenziarvi dovranno comunicarlo alla Segreteria (assenza giustificata) entro 48 ore dalla riunione.
La presenza di eventuali ospiti dovrà essere comunicata alla Segreteria entro la stessa scadenza.

La Conviviale CONVIVIALE NATALIZIA

Soci presenti: 31 (percentuale di assiduità: **54,39%**)

Totale presenze: 78

Ospiti dei Soci: Sig.ra Vitozzi Francesca, Dott Sgarallino, avv. Sgarallino e fidanzata, Sigg. Ferrari, dott Aldo De Martino e Rosy Barberi ospiti di Barberi; sig.ra Pierpaola Boetti; Dott. Augusto Bosoni e sig.ra Lucia Cesena ospiti di Bosoni; sig.ra Enrica Maria Coglia; sig.ra Daniela De Francesco; sig.ra Antonella Di Cola; sig.ra Fici, Dott. Alberto Nobolo ospite di Franchini; sig,ra Nadia e Costanza Giro; sig.ra Cecilia Bisceglia ospite di Grasso; sig.ra Monica Milani; Sig.ra Milla Müller; sig.ra Mariangela Pacchiani; sig.ra Grazia Pagamici, sig.ra Carla Passaler; sig.ra Eugenia Picotti, dott. Mario Magini opsite di Piozzi; sig.ra Anna Pojaghi; sig.ra Renata Polverino; sig.ra Norma Prusso; sig.ra Maria Paola Rosetta; sig.ra Margherita Settembrini; sig.ra Maria Luisa Tanzi Mira; dott. Fabrizio Dotti opsite di Travaglini;

La Relazione

Prima serata di gala, per la festa degli auguri, il 15 di dicembre, nella nostra nuova sede di Palazzo Bocconi. Circolo della Stampa illuminato a festa e a nostra completa disposizione. Riservate al Rotary Club Milano San Siro: la Galleria e le sale Monticelli e Camino. Affollata presenza di soci, di familiari e di ospiti, come da tradizione; alcuni bambini e qualche rotaractiano. Signore eleganti e abiti scuri, per la circostanza.

Ad accoglierci, un duo di violoncello e piano M^oPrisca Novella al violoncello e Rita alla pianola, che ci ha allietato la serata; e poi, nientemeno che un artista caricaturista, in veste da pittore aulico di corte del tempo che fu , che ha subito provveduto ad immortalare satiricamente soci e ospiti, vittime consapevoli del suo maligno pennello.

Apri la serata un ispirato e compiaciuto benvenuto, con gli auguri del presidente Michele Milani. A seguire un appetitoso e sontuoso aperitivo, con tavolata imbandita di gustosi appetizer. E poi, tutti a tavola, per la prelibata cena natalizia, con tavoli riccamente apparecchiati e cartoncino di auguri con poesia milanese d'occasione.

Dopo cena, si è tenuta la prevista lotteria, destinata a raccogliere fondi per le iniziative del Club, con premi offerti generosamente dai soci.

A conclusione della serata, brindisi augurale con il tradizionale spumante, panettone e auguri per tutti.

Le Foto della conviviale





le info dalla SEGRETERIA

Compleanni nel mese di Dicembre

19 Renato Meregalli
19 Giulio Tanzi Mira
22 Marco Carrozza
23 Franz Müller

Compleanni nel mese di Gennaio

2 Andrea Vaccani
18 Enrico Giro
30 Eva Olah



Buone Feste

Un racconto per Natale

Un omaggio natalizio dalla segreteria con gli auguri di Buone Feste a voi tutti!

JEAN PAUL SARTRE

da **Bariona o il figlio del tuono**. ed. Christian Marinotti

Racconto di Natale per cristiani e non credenti

[...] siccome oggi è Natale, avete il diritto di esigere che vi si mostri il presepe. Eccoli. Ecco la Vergine ed ecco Giuseppe ed ecco il bambino Gesù. L'artista ha messo tutto il suo amore in questo disegno ma voi lo troverete forse un po' naïf. Guardate, i personaggi hanno ornamenti belli ma sono rigidi: si direbbero delle marionette. Non erano certamente così. Se foste come me, che ho gli occhi chiusi... Ma ascoltate: non avete che da chiudere gli occhi per sentirmi e vi dirò come li vedo dentro di me. La Vergine è pallida e guarda il bambino. Ciò che bisognerebbe dipingere sul suo viso è uno stupore ansioso che non è apparso che una volta su un viso umano. Poiché il Cristo è il suo bambino, la carne della sua carne, e il frutto del suo ventre. L'ha portato nove mesi e gli darà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio. E in certi momenti la tentazione è così forte che dimentica che è Dio. Lo stringe tra le sue braccia e dice: piccolo mio! Ma in altri momenti, rimane interdetta e pensa: Dio è là e si sente presa da un orrore religioso per questo Dio muto, per questo bambino terrificante. Poiché tutte le madri sono così attratte a momenti davanti a questo frammento ribelle della loro carne che è il loro bambino e si sentono in esilio davanti a questa nuova vita che è stata fatta con la loro vita e che popolano di pensieri estranei. Ma nessun bambino è stato più crudelmente e più rapidamente strappato a sua madre poiché egli è Dio ed è oltre tutto ciò che lei può immaginare. Ed è una dura prova per una madre aver vergogna di sé e della sua condizione umana davanti a suo figlio. Ma penso che ci sono anche altri momenti, rapidi e difficili, in cui sente nello stesso tempo che il Cristo è suo figlio, il suo piccolo, e che è Dio. Lo guarda e pensa: «Questo Dio è mio figlio. Questa carne divina è la mia carne. È fatta di me, ha i miei occhi e questa forma della sua bocca è la forma della mia. Mi rassomiglia. È Dio e mi assomiglia». E nessuna donna ha avuto dalla sorte il suo Dio per lei sola. Un Dio piccolo che si può prendere nelle braccia e coprire di baci, un Dio caldo che sorride e respira, un Dio che si può toccare e che vive. Ed è in quei momenti che dipingerei Maria, se fossi pittore, e cercherei di rendere l'espressione di tenera audacia e di timidezza con cui protende il dito per toccare la dolce piccola pelle di questo bambino-Dio di cui sente sulle ginocchia il peso tiepido e che le sorride. Questo è tutto su Gesù e sulla Vergine Maria.

E Giuseppe? Giuseppe, non lo dipingerei. Non mostrerei che un'ombra in fondo al pagliaio e due occhi brillanti. Poiché non so cosa dire di Giuseppe e Giuseppe non sa che dire di se stesso. Adora ed è felice di adorare e si sente un po' in esilio. Credo che soffra senza confessarselo. Soffre perché vede quanto la donna che ama assomigli a Dio, quanto già sia vicino a Dio. Poiché Dio è scoppiato come una bomba nell'intimità di questa famiglia. Giuseppe e Maria sono separati per sempre da questo incendio di luce. E tutta la vita di Giuseppe, immagino, sarà per imparare ad accettare.

Miei buoni signori, questa è la Sacra Famiglia.